

MARTIRI DI FEUDO NOBILE



Il 28 gennaio 1946, a Feudo Nobile, nelle campagne tra Gela e Mazzarino (Caltanissetta) furono vilmente uccisi otto Carabinieri della locale Stazione. Erano stati sequestrati venti giorni prima dalla banda del bandito Salvatore Rizzo, che, come Salvatore Giuliano, infestava in quegli anni la Sicilia. Dopo tre settimane di trattative, nei pressi di una miniera di zolfo, i militari vennero denudati e falciati a raffiche di mitra e colpi di moschetto in

sequenza, assistendo l'uno alla carneficina dell'altro. Non dobbiamo mai dimenticare i loro nomi: Brigadiere Vincenzo AMMENDUNI (originario di Barletta), Carabinieri Fiorentino BONFIGLIO (nato a Ceriale, Savona), Mario BOSCONI (nato a San Lorenzo Colli, Palermo), Emanuele GRECO (nato ad Alia, Palermo), Giovanni LA BROCCA (nato a Gioia del Colle, Bari), Pietro LORIA (nato a Roccamena, Palermo), Vittorio LEVICO (nato a Bolognetta, Palermo) e Mario SPAMPINATO (nato a Misterbianco, Catania). I loro corpi furono gettati nel pozzo di una zolfatara abbandonata, dalla quale ciò che restava di loro fu recuperato solo alcuni mesi dopo. Dopo 77 anni, **MAI DIMENTICARE** il sacrificio degli Eroi di Feudo Nobile, decorati con la Medaglia d'Oro al Valore dell'Arma dei Carabinieri! **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'E' FUTURO**